

SS. MESSE

Lunedì 30/12 - Ottava del Natale ore 8:30: Fumagalli Angelo	Venerdì 03/01 - Feria ore 8:30: Anna e Luigi – Margutti Francesco e Brambilla Edestrina – Rota Massimiliano e Franco – Nonni Gina e Giovanni, e Zii
Martedì 31/12 - Ottava del Natale ore 8:30: S. Messa in S. Maria Assunta ore 17:30: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice ore 18:00: S. Messa in S. Maria Assunta	Sabato 04/01 - Feria ore 8:30: Facchinetti Tarcisio e Famiglia ore 17:30: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice ore 18:00: Cond. Via Fondazione San Giuseppe x Ceserani Giovanni – Riva Giovanni – Pirovano Maria e Motta Tarcisio – Fam. Motta e Pirovano – Maria – Colombo Gabriele – Brusamolino Luigi e Riva Teresina – Pirovano Giulia e Facchinetti Mario, Giovanni e Ernesto – Giuliani Savino – Fam. Caldarola e Colombo – Ronchi Mario – Nembri Lidia
Mercoledì 01/01 - Circoncisione del Signore ore 8:15: S. Messa in S. Maria Assunta ore 10:00: S. Messa in S. Maria Assunta ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice ore 18:00: S. Messa in S. Maria Assunta	Domenica 05/01 - Domenica nell'Ottava del Natale ore 8:15; 10:00; 18:00: S. Messa per la comunità ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice per la comunità
Giovedì 02/01 - SS. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno ore 8:30: Brusamolino Mario	

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA, DON ANTONIO IMERI
TELEFONO: 02-9549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

ORATORIO SS. LUIGI E DOMENICO, DON ALESSANDRO MAGGIONI
TELEFONO: 02-9548553
SITO INTERNET: www.oratorioinzago.weebly.com

- Martedì 31 Dicembre: In S. Maria Assunta:** durante la S. Messa prefestiva delle 18:00 ringrazieremo il Signore per le grazie ricevute nell'anno trascorso con il canto del «Te Deum». **In S. Maria Ausiliatrice:** si farà altrettanto durante la S. Messa prefestiva delle 17:30
- Mercoledì 1 Gennaio (Solennità della circoncisione di Gesù): SS. Messe in S. Maria Assunta:** alle 8:15, 10:00 e 18:00 (S. Messa solenne con il canto del «Veni Creator»). **S. Messa in S. Maria Ausiliatrice:** alle 11:00 (S. Messa solenne con il canto del «Veni Creator»)
- Giovedì 2 Gennaio:** Non sarà celebrata la S. Messa delle 9:00 in S. Maria Ausiliatrice. Anche l'adorazione eucaristica del Primo Venerdì del mese sarà rimandata al 10/01
- Lunedì 6 Gennaio (Epifania del Signore): SS. Messe in S. Maria Assunta:** alle 8:15, 10:00, 18:00. **S. Messa in S. Maria Ausiliatrice:** alle 11:00 (al termine: bacio a Gesù bambino). **In S. Maria Assunta:** alle 15:30 Vespere della stella e bacio a Gesù bambino
- Da Mercoledì 8 Gennaio:** Riprenderà la celebrazione della S. Messa vespertina delle 18:00 in S. Rocco nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì
- Da Domenica 12 Gennaio:** La celebrazione delle SS. Messe festive riprenderà l'orario tradizionale. **SS. Messe in S. Maria Assunta:** alle 8:15, 10:00, 11:15 e 18:00. **S. Messa in S. Maria Ausiliatrice:** alle 11:00
- Martedì 14 Gennaio:** Alle 21:00 presso l'Oratorio SS. Luigi e Domenico inizierà il corso di preparazione al matrimonio. È possibile ancora iscriversi presso la segreteria parrocchiale al mattino dalle 9:15 alle 11:00
- Durante le celebrazioni, fino all'Epifania, si raccolgono i salvadanai con le offerte di Avvento

*Don Antonio e Don Alessandro
augurano alle nostre comunità
un buon 2020!*



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXX, n° 42 - 29 Dicembre 2019

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

LA PACE COME CAMMINO DI SPERANZA

Dal Messaggio del Papa per la giornata della Pace

La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza, al quale aspira tutta l'umanità. Sperare nella pace è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta faticoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino». In questo modo, la speranza è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili. La nostra comunità umana porta, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli. Anche intere nazioni stentano a liberarsi dalle catene dello sfruttamento e della corruzione, che alimentano odi e violenze. Ancora oggi, a tanti uomini e donne, a bambini e anziani, sono negate la dignità, l'integrità fisica, la libertà, compresa quella religiosa, la solidarietà comunitaria, la speranza nel futuro. Tante vittime innocenti si trovano a portare su di sé lo strazio dell'umiliazione e dell'esclusione, del lutto e dell'ingiustizia, se non addirittura i traumi derivanti dall'accanimento sistematico contro il loro popolo e i loro cari. Le terribili prove

dei conflitti civili e di quelli internazionali, aggravate spesso da violenze prive di ogni pietà, segnano a lungo il corpo e l'anima dell'umanità. Ogni guerra, in realtà, si rivela un fratricidio che distrugge lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana. La guerra, lo sappiamo, comincia spesso con l'insoddisfazione per la diversità dell'altro, che fomenta il desiderio di possesso e la volontà di dominio. Nasce nel cuore dell'uomo dall'egoismo e dalla superbia, dall'odio che induce a distruggere, a rinchiudere l'altro in un'immagine negativa, ad escluderlo e cancellarlo. La guerra si nutre di perversione delle relazioni, di ambizioni egemoniche, di abusi di potere, di paura dell'altro e della differenza vista come ostacolo; e nello stesso tempo alimenta tutto questo. Risulta paradossale, come ho avuto modo di notare durante il recente viaggio in Giappone, che «il nostro mondo vive la dicotomia perversa di voler difendere e garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia, che finisce per avvelenare le relazioni tra i popoli e impedire ogni possibile dialogo. La pace e la stabilità internazionale sono incompatibili con qualsiasi



tentativo di costruire sulla paura della reciproca distruzione o su una minaccia di annientamento totale; sono possibili solo a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana di oggi e di domani». Ogni situazione di minaccia alimenta la sfiducia e il ripiegamento sulla propria condizione. Sfiducia e paura aumentano la fragilità dei rapporti e il rischio di violenza, in un circolo vizioso che non potrà mai condurre a una relazione di pace. In questo senso, anche la dissuasione nucleare non può che creare una sicurezza illusoria. Perciò, non possiamo pretendere di mantenere la stabilità nel mondo attraverso la paura dell'annientamento,

in un equilibrio quanto mai instabile, sospeso sull'orlo del baratro nucleare e chiuso all'interno dei muri dell'indifferenza, dove si prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada ai drammi dello scarto dell'uomo e del creato, invece di custodirci gli uni gli altri. Come, allora, costruire un cammino di pace e di riconoscimento reciproco? Come rompere la logica morbosa della minaccia e della paura? Come spezzare la dinamica di diffidenza attualmente prevalente? Dobbiamo perseguire una reale fratellanza, basata sulla comune origine da Dio ed esercitata nel dialogo e nella fiducia reciproca. Il desiderio di pace è profondamente inscritto nel cuore dell'uomo e non dobbiamo rassegnarci a nulla che sia meno di questo.

Suor Maria Teresa ci scrive

Carissimi Amici,

in questo giorno è gioia grande raggiungervi con i miei più cari Auguri per un Felice Natale e un Anno Nuovo ricco della benedizione di Dio per ciascuno di voi e per quanti amate. Nel cuore la consapevolezza che questo giorno non è ancora giorno di liberazione per tanti, troppi fratelli e sorelle, vicini o lontani, la cui

vita è segnata da dolore, rifiuto e solitudine. Che la nostra celebrazione del Natale ci trovi nello spirito originario di questa festa, presenza nella vita di chi ci attraversa la vita. Un abbraccio a ciascuno mentre vi tengo nel cuore e nella preghiera. Fate lo stesso per me. Vostra, in gratitudine per i gesti di Bene ricevuti.

Maria Teresa Ronchi

Ci scrivono da una Missione sostenuta con progetti del Mercatino

Una lettera da Haiti

Cari amici, dopo un anno e mezzo di proteste più o meno violente e a singhiozzo eccoci ora in un momento molto difficile dove da quasi tre mesi ormai il paese conosce un clima di crisi e tensione senza precedenti caratterizzato da manifestazioni con un altalenarsi di intensità più o meno violente (barricate incendiate, lanci di pietre, scontri con polizia e anche molti saccheggi in diverse città del paese). Le scuole sono tutte chiuse e a sprazzi sono aperti negozi, uffici statali e banche. Operazioni portuali e distribuzione di containers al 20% e quindi approvvigionamenti difficili e insufficienti. Un anno e mezzo fa cominciarono le prime rimozioni della popolazione e opposizione politica contro l'attuale presidente, eletto poco più di due anni fa. La causa principale fu l'aumento del carburante. L'aumento, alla fine, non ci fu ma già da allora l'opposizione politica cominciò a aizzare le masse popolari, facili prede di politici senza scrupoli che fanno come manipolare la povera gente, contro il presidente. E da allora cominciò un lento deteriorarsi della situazione. In seguito, la caduta libera della moneta locale sul dollaro e la mancanza di carburante da più di due mesi ha creato una situazione di stallo che perdura tuttora. L'opposizione politica chiede con intransigenza le dimissioni del presidente senza nessuna possibile negoziazione. Per loro deve andarsene per "manifesta incapacità" di governare il paese e per delle accuse di corruzione che aleggiavano contro di lui e diversi esponenti politici del suo entourage. (...) In questo periodo molto delicato i miei pensieri vanno soprattutto ai bambini

delle scuole, alle loro famiglie, agli anziani e ai malati, ai più deboli e ai migliaia di poveri che una volta di più sono chiamati a pagare il prezzo di questa nuova ondata di violenza e insicurezza. Vedere in che condizione vivono famiglie e tanti bambini malnutriti e malati in Cite Soleil fa venire il magone anche a me che sono in Haiti da 25 anni. Noi qui abbiamo soldi per comprare il necessario e anche se a fatica, con i soldi, si trova e si compra, anche se tutto costa di più. Se la situazione si fa pericolosa, io posso sempre andarmene e aspettare tempi migliori al sicuro a Milano. Ma loro no... loro sono prigionieri qui. Prigionieri di una situazione sociale che li tiene incatenati in una condizione con difficile via d'uscita. La povertà, la miseria. Mi sorprende che non ci siano esodi via mare verso terre di speranza come l'America, così come succede in Europa con i migliaia di profughi del Mediterraneo. Essere presenti con loro in questo tempo difficile significa continuare a "tener loro la mano", significa essere pronti a condividere un po' delle loro difficoltà malgrado tutto. Quindi spero che il vostro sostegno verso i tanti bisognosi qui continui e che grazie a questo possiamo continuare ad offrire una piccola speranza con la nostra presenza. Col Natale spero che si torni alla normalità, se così si può dire della vita in Haiti. Approfitto per ringraziare come sempre tutti gli amici che sostengono la missione. Cari saluti e sempre grazie di tutto. Buon Natale

Maurizio Barcaro
Missionario Laico del PIME

Sabato 28 Dicembre

Ore 21:00: film "Il Primo Natale"

Domenica 29 Dicembre

Ore 16:30 e 21:00: film "Il Primo Natale"

Martedì 31 Dicembre

Ore 21:30: musical "Grease - revival 2.0" a cura di The Dreams Company e, a seguire, intrattenimento e buffet

Mercoledì 1 Gennaio

Ore 21:00: film "Il Primo Natale"

Programmazione settimanale

NUOVO
GIGLIO
CinemaTeatroInzago
SALA DELLA COMUNITÀ

0295311186 3319115419

www.cinematroatrogiglio.it